

S. Vincenzo, diacono e martire (memoria facoltativa)

LUNEDÌ 22 GENNAIO

III settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (LITURGIA DELLE ORE)

*Cristo, sapienza eterna,
donaci di gustare
la tua dolce amicizia.*

*Angelo del consiglio,
guida e proteggi il popolo,
che spera nel tuo nome.*

*Sii tu la nostra forza,
la roccia che ci salva
dagli assalti del male.*

*A te la gloria e il regno,
la potenza e l'onore,
nei secoli dei secoli.*

Salmo CF. SAL 27 (28)

A te grido, Signore,
mia roccia,
con me non tacere:
se tu non mi parli,
sono come
chi scende nella fossa.

Ascolta la voce
della mia supplica,
quando a te grido aiuto,
quando alzo le mie mani
verso il tuo santo tempio.

Non trascinarvi via
con malvagi e malfattori,
che parlano di pace
al loro prossimo,

ma hanno la malizia nel cuore. | che ha dato ascolto
Sia benedetto il Signore, | alla voce della mia supplica.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù diceva: «Chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna» (cf. Mc 3,29).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Tu sei la nostra gioia, Signore!

- Signore, le tue opere sono meravigliose: in te la creazione si rallegra, la sua bellezza canta il tuo splendore infinito, ogni creatura ti rende testimonianza.
- Signore, le tue opere sono meravigliose: per te cantano gli uccelli del cielo, l'allodola compone il suo salterio, la civetta veglia nella notte.
- Signore, le tue opere sono meravigliose: per te danzano gli agnelli sui monti, i pesci guizzano nei mari, i fiori del campo spandono profumi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 95,1.6

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Maestà e onore sono davanti a lui,
forza e splendore nel suo santuario.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, guida le nostre azioni secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 2SAM 5,1-7.10

Dal Secondo libro di Samuèle

In quei giorni, ¹vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. ²Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: “Tu pasceraai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele”». ³Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

⁴Davide aveva trent'anni quando fu fatto re e regnò quarant'anni. ⁵A Ebron regnò su Giuda sette anni e sei mesi e a Gerusalemme regnò trentatré anni su tutto Israele e su Giuda. ⁶Il re e i suoi uomini andarono a Gerusalemme contro i Gebusei che abitavano in quella regione. Costoro dissero a Davide: «Tu qui non entrerai: i ciechi e gli zoppi ti respingeranno», per dire: «Davide non potrà entrare qui». ⁷Ma Davide espugnò la rocca di Sion, cioè la Città di Davide. ¹⁰Davide andava sempre più crescendo in potenza e il Signore, Dio degli eserciti, era con lui. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 88 (89)

**Rit. La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui.
oppure: Il Signore è fedele e protegge il suo servo.**

²⁰Un tempo parlasti in visione ai tuoi fedeli, dicendo:
«Ho portato aiuto a un prode,
ho esaltato un eletto tra il mio popolo. **Rit.**

²¹Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
²²la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **Rit.**

²⁵La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.

²⁶Farò estendere sul mare la sua mano
e sui fiumi la sua destra». **Rit.**

Rit. La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui.
oppure: Il Signore è fedele e protegge il suo servo.

CANTO AL VANGELO

CF. 2TM 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

MC 3,22-30

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, ²²gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni».

²³Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? ²⁴Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi; ²⁵se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. ²⁶Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. ²⁷Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. ²⁸In verità io vi

dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ²⁹ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». ³⁰Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

SAL 33,6

Guardate al Signore e sarete raggianti,
non dovranno arrossire i vostri volti.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

La bestemmia contro lo Spirito Santo

La prima lettura, dal secondo libro di Samuele, mostra il consolidamento del regno sotto Davide, che deve confermare l'alleanza con le tribù che detenevano il reale potere del regno ai suoi albori. La prima grande impresa di Davide fu la conquista di Gerusalemme, espugnata ai cananei verso l'anno 1000 a.C. In questa città si compirà la missione del Messia Gesù, mille anni dopo. Nella pericope evangelica, vediamo come siano proprio gli scribi di Gerusalemme, coloro che rappresentavano il magistero di Israele, a scendere dalla città santa per giudicare il comportamento di Gesù. Il loro giudizio segue di poco il ripudio da parte del clan familiare, e la sentenza è simile: Gesù è un indemoniato, che scaccia i demoni attraverso il principe dei demoni (cf. Mc 3,22). L'origine del nome «Beelzebùl» è controversa. Potrebbe derivare da «Ba'al Zebub», il «Signore delle mosche», una divinità adorata dagli abitanti di Ekron, città dei filistei (cf. 2Re 1,2); oppure da «Ba'al Zebul», il «Signore della dimora», che evoca una divinità cananea di nome Zebul (in Gdc 9,28-41 il termine designa un principe di Sichem). All'epoca di Gesù il termine era passato a indicare popolarmente il «principe» (Ba'al) dei demoni, il quale, secondo l'idea propagata dagli scribi, avrebbe fatto di Gesù un suo ministro, conferendogli il potere sui demoni inferiori. Non erano forse i demoni a riconoscerlo Figlio di Dio? In ogni menzogna c'è una

parte di verità che viene distorta. Anche in questo caso, gli scribi deformano il fatto incontestabile che Gesù scacciava i demoni, dandone un'interpretazione perversa.

Gesù viene a sapere del giudizio che gli scribi si sono fatti di lui, e con autorevolezza li convoca («egli li chiamò», Mc 3,23). A sua volta, con similitudini e immagini, li interroga: come può Satana scacciare se stesso? Come può il principe dei demoni fare del male a se stesso togliendosi spazio? Come può un regno reggersi, dominare se è diviso nel suo interno? Come potrebbero gli spiriti immondi restare al servizio di Satana se egli togliesse loro la preda? E come potrebbe reggersi una casa in lotta con se stessa? Al silenzio dei suoi oppositori, Gesù replica quindi esplicitamente: se Satana è diviso in se stesso, vuol dire che il suo dominio sull'umanità sta per finire. E prosegue: «Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega» (Mc 3,27). Il significato di queste parole, soprattutto per coloro cui erano indirizzate, è evidente: Gesù non avrebbe potuto entrare nel dominio del diavolo e strappargli le vite che egli teneva prigioniere, se non fosse stato più forte e se non ne avesse prima neutralizzata l'azione. Gesù conferma poi solennemente quanto sta per rivelare («In verità io vi dico...», v. 28). Tutto, sia i peccati nei confronti degli uomini, sia le bestemmie verso Dio, potranno incontrare il perdono di Dio, ma la bestemmia contro lo Spirito Santo no, mai! Qual è questa bestemmia? Dal contesto risulta chiaro: è il rifiuto ostinato a riconoscere l'azione dello Spirito Santo, condannare

come opera del demonio ciò che è opera di Dio. «Chiunque maledirà il suo Dio, porterà il peso del suo peccato» (Lv 24,15): la bestemmia contro lo Spirito Santo equivale a maledirlo. Il perdono dei peccati da parte di Dio è universale, ma quando si interpreta l'azione di Dio come azione demoniaca, quando non solo si rifiuta il «bene» ma lo si definisce «male», allora si esclude la possibilità stessa del perdono. E chi dice che Gesù è spirito immondo vedendone la potenza che opera in lui compie questo peccato (cf. Mt 12,28). L'azione di Gesù anticipa qui il giudizio finale: il suo operare schiude già il mondo nuovo della salvezza. Non riconoscerlo ora significa privarsene alla fine del tempo; non lasciare regnare Dio oggi, contraddire l'annuncio del regno fatto da Gesù nella potenza dello Spirito Santo, attribuendone i segni all'azione del demonio, significa scegliere già di esserne esclusi.

Signore Dio, noi ti preghiamo: venga il tuo regno su di noi, nella potenza dello Spirito Santo, affinché aderiamo pienamente alla tua volontà e la possiamo testimoniare con una degna condotta di vita.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Vincenzo di Saragozza, diacono e martire (304).

Ortodossi e greco-cattolici

Timoteo, apostolo; Anastasio il Persiano, martire (628); Filippo il Taumaturgo.

Copti ed etiopici

Nozze di Cana in Galilea.